



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 16130 DEL 22/07/2026

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

OGGETTO

Approvazione dei piani di abbattimento del cinghiale in selezione all'aspetto nelle Unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia" (provincia di Verona) per il periodo compreso tra il 01/08/2026 e il 31/07/2027.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, vengono approvati i piani di abbattimento del cinghiale in selezione all'aspetto, distinto per sesso e classe d'età, nelle Unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia" (provincia di Verona) per la stagione venatoria 2026/2027 (dal 01/08/2026 al 31/07/2027), su parere favorevole dell'I.S.P.R.A..

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto» e in particolare l'articolo 11;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54" e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 "Direttori di Unità Organizzativa";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione, all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

CONSIDERATO, in particolare, che con la sopracitata DGR n. 562/2026 è stata istituita la nuova Direzione Foreste, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, alla quale è conferita la nuova l'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, a sua volta suddivisa nelle sedi territoriali di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 401972 del 03 luglio 2026 con la quale il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ha conferito al Dott. For. Stefano Omizzolo la delega *ad interim* dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria all'espletamento delle attività e alla firma degli atti e provvedimenti amministrativi già individuati dal DDR n. 396 del 17 settembre 2021;

VISTO il DDR n. 396 del 17 settembre 2021 con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quattordicesimo, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *"le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92"*;6
- b) la DGP di Verona n. 71 in data 08 maggio 2014 sono state approvate le direttive tecnico-operative per il prelievo del cinghiale in provincia di Verona,
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del cinghiale nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la DGR n. 401 del 09 aprile 2024 ad oggetto *"Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del potere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023"*;
- e) la DGR n. 712 del 14 giugno 2022 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera. Nel PRIU è previsto, in particolare, il ricorso alla caccia, con particolare riferimento a quella di selezione, nel territorio della provincia di Verona;
- f) il decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 13 giugno 2023 ad oggetto *"Adozione del piano straordinario per la gestione e il controllo della fauna selvatica "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028"*, redatto ai sensi dell'articolo 29 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con Legge 10 agosto 2023, n. 112; il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2024, n. 101 recante: *"Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"*, con riferimento all'articolo 6, comma 2-bis e comma 3-bis, che, rispettivamente, prevedono la possibilità, fino al 31 dicembre 2028, di praticare la caccia di selezione del cinghiale fino alle ore 24.00, e di utilizzare, *"per l'attuazione del prelievo selettivo del cinghiale, (...), dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185"*, a seguito dell'inserimento del comma 2-ter all'articolo 13 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- g) la DGR n. 251 del 13 marzo 2024 con la quale è stato adeguato il Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali;
- h) il DDR n. 412 del 17 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il Disciplinare tecnico-operativo per il controllo del cinghiale nel territorio della regione Veneto;
- i) la DGR n. 93 del 25 febbraio 2026 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (cinghiale incluso) relativamente alla stagione venatoria 2026/2027, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della LR n. 50/1993 e all'articolo 11-quattordicesimo della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- j) il DDR n. 484 del 25 luglio 2025 con il quale sono stati approvati i piani di abbattimento del cinghiale in selezione all'aspetto nelle Unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia" in provincia di Verona per il periodo compreso tra il 01/08/2025 e il 31/07/2026;
- k) la nota prot. n. 404816 del 06 luglio 2026 con la quale è stato trasmesso all'I.S.P.R.A. il report consuntivo di sintesi del prelievo del cinghiale (01 giugno 2025 – 31 maggio 2026) ed è stato chiesto il parere al piano di abbattimento da appostamento in selezione 2026/2027 relativo al territorio della provincia di Verona;
- l) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A., acquisito al protocollo regionale n. 430901 del 22/07/2026, alla sopraccitata proposta gestionale redatta dalla Regione del Veneto;

CONSIDERATO che l'I.S.P.R.A. nel proprio parere ha tuttavia invitato la Regione a recepire alcune indicazioni tecnico-operative, tra cui quelle di dare priorità al prelievo delle classi giovanili e delle femmine adulte, limitando il

prelievo dei maschi adulti fino al raggiungimento delle quote minime previste per le classi portanti, coerentemente con quanto previsto nel “*Piano di azione nazionale per la cattura, l’abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiali nelle zone indenni da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2026-2028*”;

DECRETA

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il piano di abbattimento all’aspetto in selezione del cinghiale nell’Unità gestionale “Monte Baldo” per il periodo compreso tra il 01 agosto 2026 e il 31 luglio 2027, secondo le modalità stabilite nell’**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare il piano di abbattimento all’aspetto in selezione del cinghiale nell’Unità gestionale “Lessinia” per il periodo compreso tra il 01 agosto 2026 e il 31 luglio 2027, secondo le modalità stabilite nell’**Allegato B**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 93 del 25 febbraio 2026, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
5. di dare atto, altresì, per quanto riguarda il prelievo e gli adempimenti propedeutici e conseguenti allo stesso, si applicano le disposizioni contenute, oltre che nel presente decreto, anche nella DGP n. 71/2014.e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario ai sensi degli articoli dal 8 al 15 del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento dello stesso.

dott. Stefano Omizzolo
(firmato digitalmente)